

IL PRESIDENTE
f.to: Maria Miceli Soletta

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to: Gianluigi Di Franza

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: G. Schembri

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 19 del 07/06/2012

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:
Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 20-06-12,
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R.
20/12/2004, n. 17 (N. Reg. Pub.);
- CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il 15-04-12
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);
 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. Schembri

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, li 18-06-12



IL SEGRETARIO GENERALE

L'anno duemiladodici, addì sette, del mese di Giugno, alle ore 21,00, nel Comune di Castronovo di Sicilia e nella Casa Comunale, in seguito a convocazione del Presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26/08/1992, N° 7 e successive modifiche ed integrazioni il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica nelle persone dei Sigg.:

		Presente	Assente	
1	ALFONZO Alessandro		x	Ai sensi del 3° comma dell'art. 20 L.R. N° 7/92, modificato dall'art. 44 L.R. 26/93, si dà atto che partecipano alla seduta il Vice Sindaco e gli Assessori Scrudato e Tirrito.
2	DI FRANZA Gianluigi	x		
3	CRUCCHI Giacomino	x		
4	MICELI Soletta Maria	x		
5	GUARINO Francesco	x		
6	CICCIA Filippo	x		
7	MASTRANGELO Vitalino	x		
8	TIRRITO Giuseppe		x	
9	PACE Marianna	x		
10	PIAZZA Giorgio	x		
11	TRAINA Anna Maria	x		
12	BUSCARINO Carmelina	x		
13	SCAGLIONE Francesco	x		
14	PELLITTERI Onofrio	x		
15	MADONIA Antonino Stefano		x	
TOTALE		12	3	

Assume la Presidenza il Vice Presidente Miceli Soletta Maria, che assistita dal Segretario Generale del Comune Sig. Schembri Dr. Gerlando, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Si dà atto che alle ore 20,00 non essendo raggiunto il numero legale per la mancata presenza della maggioranza dei consiglieri, viene attivata la sospensione di un'ora della seduta ex art. 30 L.R. 9/86, come modificato dall'art. 21 L.R. 26/93.

Trascorsa l'ora di sospensione, alle ore 21,00, essendo stato raggiunto il numero legale, si iniziano i lavori consiliari.

Prima della trattazione del punto all'o.d.g. la consigliera **Traina** a nome della minoranza chiede una breve sospensione del Consiglio.

Dopo la sospensione si riprendono i lavori e si dà atto che sono presenti tutti i consiglieri presenti ad inizio di seduta.

La consigliera **Traina** comunica che il gruppo di minoranza non parteciperà al voto e pertanto abbandonerà la seduta.

Il consigliere **Scaglione** evidenzia che, considerata l'importanza dell'argomento all'o.d.g. relativo all'approvazione del rendiconto di gestione 2011, i consiglieri del gruppo di maggioranza hanno il dovere e la responsabilità di assicurare il numero legale per la validità della seduta.

Il consigliere **Di Franza** ricorda che nella seduta precedente del 28 maggio il gruppo di maggioranza, pur avendo i numeri per deliberare, ha approvato la proposta di rinvio del punto avanzata dalla minoranza, dimostrando la massima disponibilità nei confronti della stessa.

Si rende conto che la maggioranza non ha i numeri per assicurare la validità della seduta, e di ciò se ne rammarica, ma ritiene l'atteggiamento ostruzionistico della minoranza non giustificabile e poco coerente.

Il consigliere **Pellitteri** ricorda che molte volte il gruppo di minoranza con la sua presenza, quasi sempre massiccia, ha garantito il numero legale, rendendo possibile il normale svolgimento dei lavori consiliari.

L'atteggiamento della minoranza in questa occasione deve fare riflettere tutti sulla situazione precaria in cui versa il consiglio Comunale, che certamente non fa onore a nessuno. Dispiace dover constatare l'assenza di senso di responsabilità da parte di qualche consigliere comunale. Ritiene poi che il **Presidente** abbia l'obbligo morale di presiedere il Consiglio Comunale, non si può limitare a convocarlo a distanza.

Se lo stesso ha problemi di lavoro o familiari che lo costringono a stare lontano, ritiene che per correttezza e senso di responsabilità sia opportuno che si dimetta dalla carica.

Tiene a precisare che la sua non vuole essere un'accusa nei confronti del **Presidente**, al quale riconosce il grande merito di avere svolto con impegno e competenza un ruolo determinante nella gestione dell'organo consiliare a garanzia delle prerogative del consiglio stesso.

Senza ombra di dubbio ritiene che sia in assoluto il migliore Presidente del Consiglio che abbia mai avuto il Comune.

Certamente nell'ultimo periodo le sue assenze hanno condizionato la piena operatività del Consiglio e hanno determinato delle disfunzioni nella preparazione, nel funzionamento e nella gestione dello stesso né si fanno più le conferenze dei capigruppo che sono fondamentali per la programmazione dei lavori consiliari.

Invita pertanto tutti i consiglieri ad una attenta riflessione e a prendere atto della situazione in cui si trova il Consiglio stesso.

Il consigliere **Di Franza** ribadisce che l'ostruzionismo della minoranza vanifica ogni disponibilità ed apertura della maggioranza nei suoi confronti e pertanto non essendo possibile alcun dialogo, ognuno farà valere d'ora in poi i propri numeri.

La consigliera **Traina** fa presente che nella precedente seduta il rinvio del punto relativo al rendiconto di gestione 2011 è stato necessario in quanto non era stata ancora predisposta la documentazione fondamentale per l'approvazione del rendiconto, quale la relazione del revisore dei conti.

A questo punto la **Presidente** ritiene che sia necessaria una attenta riflessione e pertanto propone la sospensione del Consiglio Comunale ed il rinvio dello stesso in seduta di prosecuzione a lunedì, alle ore 21,00.

Il consigliere **Pellitteri** nel ritenere illogica, contraddittoria e di nessuna utilità la proposta di rinvio del Consiglio, comunica il suo voto contrario.

La **Presidente** mette pertanto ai voti la proposta di rinvio del Consiglio Comunale in seduta di prosecuzione a lunedì 11 giugno alle ore 21,00, proposta che viene approvata con voti favorevoli N° 11 e contrario N° 1 (Pellitteri).

